

# Cam più grande, cinque piani in viale Elvezia

Angelo Gironi, il fondatore: «Nuova sede con spazio a laboratori e tecnologia»



**TAGLIO DEL NASTRO** I politici in prima fila

■ (R.R.) «Pubblico e privato insieme sono il modello della sanità Lombarda a cui tutti ora guardano». Così il presidente della Regione Roberto Formigoni al taglio del nastro del nuovo Cam di viale Elvezia, giovedì scorso. Il governatore ha difeso il sistema sanitario lombardo e ha attaccato il governo Monti e i tagli alla sanità previsti dal decreto Balduzzi «che penalizzano - ha detto - le regioni virtuose come la Lombardia, che è l'unica regione dal 2002 con pareggio di bilancio».

Presente al taglio del nastro anche il sindaco di Monza Roberto Scanagatti e il presidente della provincia Dario Allevi che lodando l'iniziativa del privato in ambito sanitario ha ribadito che «questa Brianza merita di essere provincia».

Ai discorsi ufficiali sono seguite le parole di Angelo Gironi, fondatore e amministratore delegato di Cam, che ha ricordato l'avventura partita nel 1970 con un laboratorio di analisi in via Italia, quindi il primo ecografo in Italia negli anni Ottanta, fino alla realtà odierna

che conta 25 laboratori in Brianza e un polidiagnostico ad Agrate. Il Cam è ora parte di Labco, leader della diagnostica medica in Europa che conta centri nei principali Paesi, come ha spiegato l'amministratore delegato Philippe Charrier. Di medicina preventiva al Cam ha parlato nel suo intervento Piero Luigi Montasio, coordinatore dei servizi di medicina preventiva, mentre il direttore sanitario Alberto Angelini ha mostrato la nuova sede.

I cinque piani sono stati progettati per aree di competenza ben precise: al piano interrato la radiologia diagnostica e operativa, al piano terra la fisioterapia, il day hospital e due sale operatorie, l'unità di endoscopia e l'accettazione generale. Al primo piano troveranno spazio i laboratori, al secondo gli ambulatori del polidiagnostico con ampi spazi di accoglienza e una grande terrazza e infine all'ultimo l'area conferenze e gli uffici. Rispetto ad oggi triplica la superficie dedicata ai laboratori (da 800 a 2 mila metri quadri) e aumenta il livello di tecnologia e automazione.